

le partite **Sabato**

Livorno	0
Inter	0

Livorno: Amelia Grandoni, Vargas, Galante, Balleri (14' st Pirtzell), Morrone (38' st Prates), Passoni, De Ascentis, Coco, Colucci (26' st Ruotolo), Lucarelli

Inter: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Wome, Solari (31' st Cesar), Pizarro, C. Zanetti, Kily Gonzalez (16' st Figo), Adriano, Martins (38' st Cruz)

Arbitro: Bertini

NOTE: Angoli: 9 a 5 per l'Inter. Ammoniti: Materazzi per comportamento non regolamentare, Pizarro, Colucci e Zanetti per gioco falloso. Recupero: 0' e 4'. Spettatori: 13.500.

Messina	2
Juventus	2

Messina: Cagliioni, Zanchi, Aronica, Rezaei, Cristante, Rafael, C. Coppola (24' st Nocerino), Donati (39' st Antonelli Agomeri), Bondi (29' st Sullo), Nanni, Floccari

Juventus: Buffon, Pessotto, Kovac, F. Cannavaro, Balzarotti, Camoranesi (19' st Mutu), Vieira, Emerson, Nedved, Del Piero (8' st Thuram), Ibrahimovic (40' st Trezeguet)

Arbitro: Farina

Reti: nel pt 3' Floccari, 18' Ibrahimovic; nel st 36' Mutu rigore, 41' Floccari.

Note: Espulso: nel st 7' F. Cannavaro per doppia ammonizione. Ammoniti: Zanchi, F. Cannavaro, Del Piero e C. Coppola.

Milan	1
Cagliari	0

Milan (4-3-1-2): Dida, Stam (1' st Simic), Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso, Vogel, Seedorf, Kakà (39' st Jankulovski), Inzaghi, Gilardino (26' st Rui Costa)

Cagliari: Chimenti, Ferri, Bega, Canini, Agostini (40' st Cossu), Conti, Abejion (29' pt Budel), Conticchio (21' st Capone), Gobbi, Esposito, Suazo

Arbitro: Morganti

Reti: nel pt 23' Gilardino su rigore.

Note: Angoli: 12-5 per il Milan. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Ferri, Conticchio e Bega per gioco falloso.

ieri pomeriggio

Treviso	0
Parma	1

Treviso: Sereni, Maggio, Cottafava, Viali, Valdez, Gigu, A. Filippini (12' st Baseggio), E. Filippini, Parravicini (1' st Pinga), Fava (21' st Reginaldo), Borriello

Parma: Bucci, Bonera, Couto, Cannavaro, Marchionni, Grella, Bolano (1' st Dessena), Contini (21' st Pasquale), Bresciano, Semplicio, Corradi

Arbitro: Romeo

Reti: nel pt 14' Semplicio.

Note: Ammoniti: Viali, Cannavaro, E. Filippini, Pinga. Angoli: 10-1 per il Treviso. Recupero: 3' e 2'.

Roma	1
Empoli	0

Roma: Doni; Panucci, Mexes, Chivu, Bovo; De Rossi, Da-court (33' st Aquilani); Taddei (22' st Tommasi), Perrotta, Mancini; Totti (11' pt Montella)

Empoli: Cejas; Lucchini, Raggi, Vanigli, Tosto; Buscà, Moro, Ficini (27' st Riganò), Almiron (14' st Vannucchi 6); Pozzi 6, Tavano

Arbitro: Messina

Reti: nel pt 15' Perrotta

Note: Angoli: 6-6. Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Vanigli, Lucchini e Ficini per gioco scorretto, De Rossi per proteste. Spettatori: 44.000

Crollo Fiorentina Al Franchi la Lazio ritrova se stessa

A Behrami e Rocchi risponde Bojinov I viola perdono il quarto posto

di Marco Bucciantini / Firenze

OBIETTIVI La Lazio dà valore alla rincorsa della Roma, alle dieci vittorie una in fila all'altra. Un regalo, a sette giorni dal derby: batte la Fiorentina al Franchi (1-2), impresa vera, perché qui i viola avevano solo vinto, escluso la sconfitta contro la Juventus, con tre pali

a carico. È così la Fiorentina cede il quarto posto per la prima volta dall'inizio del campionato: l'obiettivo Champions adesso è una cosa enorme, perderlo sembra più ovvio che riconquistarlo. L'obiettivo di Di Canio, invece, era diverso: con il noto candore aveva ammesso di poter perdere sette a zero a Firenze pur di vincere il derby prossimo. Così Delio Rossi approfittò della "diffida" del capitano e lo lascia fuori, sapendo che il gioco in profondità di Pandev e Rocchi è la carta vincente contro la difesa viola, con Di Loreto e Kroldrup sistematicamente scavalcanti. Da questo schema nascono le due reti: al 31' quando Behrani è sveglio nel rigiocare una palla senza padroni sul limite dell'area. Il tocco mancino sull'uscita di Lobont è di pregio, la partita a perditato per di smarrare Pasqual ancora più notevole, perché non svinisce la sponda dell'albanese agli avanti. Il raddoppio è di Rocchi, col suo pezzo forte: al

4' della ripresa sbucca dietro la difesa viola e appoggia di testa a fil di palo. Due reti volute, ma non certo frutto di una manovra continua. Non è una Lazio splendida ma sa cosa deve fare. Si affida ad una grintosa partita difensiva e al "panda" in mezzo al campo, Liverani, che gioca alla velocità del subbuteo, ma il pallone fila che è spettacolo. La palla non suda, diceva Platini, quindi sia lei a correre. Nemmeno Liverani suda, però mette a profitto quel poco che la squadra offre, dagli attaccanti a Behrani e Oddo, che danno lustro alla fascia destra della Lazio. A sinistra Belleri fa poco per difendere su Fiore, in debito di ispirazione. Toni è oppresso dalla fama e dai record da battere: ciò che prima veniva facile oggi esce di un metro. Perso questo, la Fiorentina si riduce a Brocchi con la maschera per salvare il naso che lo fa sembrare Hannibal Lecter, e ai cross infiniti di Pasqual, che azzarda il traversone anche dalla sua metà campo. La Fiorentina che perde il quarto posto non è una squadra sponpata, ma immiserita tecnicamente dal calo di forma degli esterni (Fiore, Jorgensen). Perché la Fiorentina corre, specie quando Prandelli libera sul prato i ragazzini: Bojinov, Jimenez, Mon-

tolivo. Sono il serbatoio dove pescare la qualità perduta: loro danno un senso alla vittoria della Lazio, che consente ai viola solo una palla gol da dentro l'area, che Toni al 42' gira fuori. Prima c'era voluto un destro al volo da 25 metri di Bojinov per segnare, un tiro a rimbalzo di Montolivo per trovare un palo, una punizione sempre del bulgaro per scuotere Peruzzi. Bello, l'assalto dei ventenni: la Fiorentina perde il 4° posto, ma ha qualcosa da aspettare.



Brocchi e Mauri, entrambi con la maschera protettiva sul volto. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

È Carpisa la reginetta d'Italia

Basket, Coppa Italia a Napoli. Battuta Lottomatica 85-83

di Massimo Franchi / Forlì

NELLA RIVOLUZIONE geografica sotto canestro il sud vincen-tone è quello di Napoli che entra nell'olimpo del basket italiano vincendo con merito la Coppa Italia di Forlì (85-83). Se l'è portata a casa contro Roma che arriva con il fiato corto al supplementare dove il folletto Greer (top scorer con 22 punti) trascina la Carpisa. Nella finale che mette di fronte l'allenatore che ha scelto almeno 5 giocatori che ancora vestono la canotta romana contro chi lo ha sostituito vince Piero Bucchi. Colui che pagò per tutti il deludente inizio romano l'anno scorso. Lo sostituì il "santone" Pesic, appiedato dal Barcellona che aveva portato sul tetto d'Europa.

Ora Bucchi si è preso la più grande delle rivincite. L'allenatore bolognese aveva già vinto una Coppa Italia da outsider con Treviso a Reggio Calabria contro la Virus Bologna. Ma questa ha tutto un altro sapore. Il gemellaggio dei tifosi con netta prevalenza napoletana fa da cornice ad una partita bellissima. Hawkins e Bodiroga entrano subito in clima finale e quando anche Ilievski entra in partita Roma prova a scappare (40-32 al 17'). Napoli si mette a zona battuta subito da uno schiacciatore volante di Hawkins (47-36). Solo Sesay è continuo nella Carpisa e una tripla di Greer chiude il primo tempo sul 47-41 per Roma. Bucchi sente che la partita si decide ad inizio secondo tempo e chiede (ripagato) il sostegno del suo pubblico. Lo sforzo dei suoi c'è ma è vanificato da un grande

Hawkins (eletto Mvp) che con l'ormai inseparabile retina in testa (regalo del quarto di finale contro la Fortitudo) spadroneggia grazie al suo monumentale fisico e alla sua umiltà. Con le percentuali al tiro che inevitabilmente calano (3 partite in 3 giorni) il vantaggio Lottomatica rimane sempre sui 7-8 punti (61-55 a fine terzo quarto) con Roma che non riesce a chiudere e Napoli che rimane aggrappata con il cuore del paisà Mason Rocca. Una tripla di Morandais dà il pareggio (66-66 a 4' dalla fine) e pure il sorpasso con Sesay (72-68 a 1'40"). Due liberi di Bodiroga e due di Tonolli pareggiano a 25". L'ultimo pallone è di Greer, ma si spegne sul ferro. Il supplementare parte con il quinto fallo di Rocca e con Greer che riscatta l'errore sulla sirena con 5 punti filati. Roma si incaponisce a tirare da tre e Napoli può impazzire di gioia.

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Adriano vince titolo dei welter

Ore 7.30 Dopo la manata di Adriano a Grandoni nell'anticipo, una bella notizia per l'Inter: assegnato a Adriano il mondiale Ibf dei welter. **Ore 7.45** In prima pagina sull'Unione Sarda una gaffe di Sonetti nel dopopartita di Milan-Cagliari: avrebbe regalato un lecca lecca a un bambino non avvedendosi che si trattava del presidente del Consiglio. **Ore 8** Sarà Celentano, che pure in passato era stato considerato vicino al Polo, ad aprire il 25 febbraio la convention dell'Unione al Palalottomatica. Già pronto anche l'inizio del suo discorso. «Se l'avrei saputo prima, avrei sempre votato Prodi». **Ore 8.15** Nuove rivelazioni di Gaucci gettano luce sui prolungati disastri dell'Inter: Moratti sarebbe iscritto alla Gea. **Ore 8.30** Si alleggerisce la posizione di Dick Cheney, il vicepresidente degli Usa che aveva ferito a fucilate un amico durante una battuta di caccia. Cheney ha dimostrato che non ha sparato, gli ha solo esportato la democrazia nelle chiappe. **Ore 9.15** Dopo la perquisizione della squadra austriaca, il giudice Guariniello svela un nuovo caso di doping: Auro Bulbarelli è risultato positivo alla fonduta. **Ore 9.30** È andata meglio del previsto la riesumazione di Luigi Tenoco: canterà a San Remo in coppia con Amedeo Minghi. Titolo del brano: «Va bene, torna, basta che poi non mi facciate intervistare da Vincenzo Mollica». **Ore 14** È figlia della tecnologia italiana il successo nella staffetta 4x10 di fondo: i nostri ragazzi avevano nascosto sotto il berretto il motore Hdi della Grande Punto. **Ore 14.30** Dopo averlo visto a Matrix, l'Accademia Comunardo Niccolai consegna al trozkista Ferrando il trofeo «Autogol da centrocampo 2006». Il premio consiste in una clavetta a batteria che può percuotere i maroni del proprietario fino a sei ore. **Ore 15.18** Dopo l'infortunio di Roma-Empoli, nobile gesto di Del Piero, che formula a Totti i suoi auguri più sinceri: «Spero di vederti in campo per i Mondiali del 2010». **Ore 16** Da Lisbona, Miccoli rivela perché nel Benefica non lo si vede tanto in campo: «Ero l'unico che entrava nel costume di Giginho, il simpatico galletto mascotte». **Ore 16.45** Difficile la situazione del Treviso, ma Cavasin invita a diffidare dei brogli della Juve ed esibisce un sondaggio Usa secondo cui i veneti sarebbero primi in classifica con 132 punti. **Ore 16.50** Euforia in casa Lazio dopo il successo di Firenze. In ombra Di Canio, mentre ha fatto faville il nuovo tridente Tilgher-Fiore-Rauti. **Ore 18** Vieri non si pente di aver scelto il Monaco: «Amo Monaco - ha dichiarato a Paris Match - perché è un posto pieno di fiches». **Ore 20.33** Nuova provocazione del ministro Calderoli, che si presenta a dopo al Tg1 indossando una maglietta ancora più insultante per l'Islam. C'è sopra la faccia del ministro Calderoli.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

schedine e quote				tutta la Serie A											
totocalcio	n.13 del 19/02/2006	totogol	n.13 del 19/02/2006	totip	n.7 del 19/02/2006	RISULTATI		LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE				RETI	
						G	V			N	P	FATTE	SUBITE		
	Chievo - Palermo	X	Chievo - Palermo	1	I corsa NP	Chievo - Palermo	0-0	Juventus	67	26	21	4	1	53	17
	Fiorentina - Lazio	2	Fiorentina - Lazio	3	I corsa NP	Fiorentina - Lazio	1-2	Milan	57	26	18	3	5	58	24
	Lecce - Reggina	X	Lecce - Reggina	1	II corsa NP	Lecce - Reggina	0-0	Inter	55	26	17	4	5	48	20
	Roma - Empoli	1	Roma - Empoli	1	II corsa NP	Roma - Empoli	0-0	Roma	51	26	15	6	5	49	25
	Sampdoria - Ascoli	2	Sampdoria - Ascoli	3	III corsa NP	Sampdoria - Ascoli	2-2	Fiorentina	50	26	15	5	6	42	27
	Treviso - Parma	2	Treviso - Parma	1	III corsa NP	Messina - Juventus	2-2	Livorno	43	26	11	10	5	28	25
	Udinese - Siena	2	Udinese - Siena	3	IV corsa NP	Milan - Cagliari	1-0	Chievo	39	26	10	9	7	33	28
	Novara - Padova	2	Novara - Padova	1	IV corsa NP	Roma - Empoli	1-0	Lazio	38	26	9	11	6	33	31
	Samb.se - Ravenna	X	Samb.se - Ravenna	1	V corsa NP	Roma - Empoli	1-0	Sampdoria	37	26	10	7	9	42	35
	Cittadella - Monza	2	Cittadella - Monza	1	V corsa NP	Sampdoria - Ascoli	1-2	Palermo	34	26	8	10	8	36	38
	Foggia - Perugia	1	Foggia - Perugia	2	VI corsa NP	Treviso - Parma	0-1	Siena	29	26	7	8	11	31	41
	Gela - Manfredonia	X	Gela - Manfredonia	1	VI corsa NP	Udinese - Siena	1-2	Ascoli	29	26	6	11	9	26	31
	Lanciano - Grosseto	2	Lanciano - Grosseto	4	corsa + NP			Udinese	27	26	7	6	13	26	38
	Massese - S. Torres	X	Massese - S. Torres	2				Reggina	27	26	7	6	13	26	43
								Parma	26	26	6	8	12	28	43
								Messina	24	26	4	12	10	25	37
								Cagliari	23	26	5	8	13	27	40
								Empoli	22	26	6	4	16	27	46
								Lecce	15	26	3	6	17	16	41
								Treviso	14	26	2	8	16	15	39

PROSSIMO TURNO 8° di ritorno
26/02/2006 - ore 15,00

Ascoli - Messina	(1-1)
Cagliari - Chievo	(1-2)
Empoli - Treviso	(2-1)
Inter - Udinese	(1-0)
Juventus - Lecce	(3-0)
Lazio - Roma	Domenica 20,30 (1-1)
Palermo - Milan	(1-2)
Parma - Fiorentina	Sabato 20,30 (1-4)
Reggina - Livorno	Sabato 18,00 (0-1)
Siena - Sampdoria	(3-3)